



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - L. President

Gentili Consiglieri regionali
Zeno Oberkofler
Brigitte Foppa
Madeleine Rohrer
Paola Demagri
Francesca Parolari
Lucia Maestri
Michele Malfer
Lucia Coppola
Roberto Stanchina
Francesco Valduga
Paolo Zanella
Sandro Repetto
Michela Calzà
Mariachiara Franzoia
Andrea de Bertolini
Alessio Manica
LORO SEDI

e, p.c. Gentile Signor
Roberto Paccher
Presidente del Consiglio regionale
SEDE

Oggetto: Risposta ad interrogazione n. 6/XVII

Con riferimento alla interrogazione n. 6/XVII, pervenuta in data 21 marzo 2024, si rappresenta quanto segue.

Il Provveditorato regionale è un organo decentrato del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria istituito ai sensi dell'art. 32 dell'ordinamento del corpo di polizia penitenziaria (L. 395/1990). Si ricorda che il Corpo di polizia penitenziaria è un Corpo civile che fa parte delle forze di polizia, posto alle dipendenze del Ministero di grazia e giustizia, nello specifico del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, con ordinamento, organizzazione e disciplina rispondenti ai propri compiti istituzionali.

I Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria operano nel settore degli istituti e servizi per adulti, sulla base di programmi, indirizzi e direttive disposti dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, in materia di personale, organizzazione dei servizi e degli istituti, detenuti ed internati, e nei rapporti con gli enti locali, le Regioni ed il Servizio sanitario nazionale, nell'ambito delle rispettive circoscrizioni regionali. La disposizione normativa precisa

anche che i provveditorati svolgono anche funzioni amministrative concernenti il personale, gli istituti e i servizi penitenziari, precedentemente rientranti nelle competenze del Procuratore Generale della Repubblica e del Procuratore della Repubblica.

A ciascun provveditorato regionale è preposto un dirigente superiore amministrativo degli istituti di prevenzione e di pena con funzioni di provveditore regionale, dipendente gerarchicamente dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria.

A ciò consegue che l'istituzione di un Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria rappresenta una questione molto delicata, trattandosi di materia rientrante sotto la responsabilità del Ministero della giustizia, non afferente in alcun modo alla delega giustizia prevista dal decreto legislativo 16/2017 recante "*Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige recanti disposizioni in materia di delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari.*"

Ogni iniziativa nel senso dell'istituzione del detto Provveditorato necessita pertanto di essere intrapresa tenendo conto del complesso di relazioni con il Governo in questo settore. Ci si riferisce, in particolare, alla delicata fase della conclusione degli accordi pluriennali, previsti dal comma 7 dell'articolo 1 del D.Lgs 16/2017, volti a individuare gli standard e i parametri di servizio per l'esercizio delle funzioni delegate anche ai fini della quantificazione degli oneri finanziari.

Stante la necessità di giungere al più presto alla sottoscrizione dei suddetti accordi pluriennali, i Presidenti delle Province e il Presidente della Regione, pur avendo già avuto occasione di portare avanti prime interlocuzioni informali concernenti l'istituzione del Provveditorato regionale con la parte ministeriale, hanno ritenuto intempestivo e non strategicamente opportuno addivenire a una formale istruttoria tecnica della questione prima di aver concluso quanto riguarda i cc. dd. accordi pluriennali. Ciò per evitare di distogliere attenzione da parte del Governo dalle trattative in corso.

Un successivo eventuale coinvolgimento della Commissione dei 12 per la trattazione di una norma di attuazione dello Statuto di Autonomia che deleghi la materia penitenziaria alla Regione o alle Province dipenderà evidentemente dall'esito di compiute interlocuzioni con il Governo.

Con l'occasione porgo cordiali saluti.

- Arno Kompatscher -
(firmato digitalmente)

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).